



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 del 31/05/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di maggio alle ore diciannove e minuti quaranta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MASSA MARIA SERENA - Sindaco	Sì
2. ANEDDA RAMONA - Vice Sindaco	Sì
3. CASU GIAN PIETRO - Consigliere	Sì
4. MARRAS GIUSEPPE - Consigliere	Sì
5. CARTA FRANCESCO - Consigliere	Sì
6. ZACCHEDDU AUGUSTO - Consigliere	Sì
7. IBBA GRAZIANO - Consigliere	Sì
8. BOUKRI ALI' - Consigliere	No
9. SOI ANNETTA - Consigliere	Sì
10. COSSU GIULIA - Consigliere	Sì
11. FRONGIA GIUSEPPE - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor FUSCO DANIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MASSA MARIA SERENA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000,i pareri non vengono espressi in quanto trattasi di mero atto di indirizzo politico.

IL PRESIDENTE

Illustra al Consiglio Comunale le modifiche apportate all'art.37 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente;

VISTO l'art. 117, comma 6, della Costituzione, il quale riconosce ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 29.03.2000;

VISTO l'art. 37 del regolamento di cui sopra che prevede, con riguardo all'avviso di convocazione, che lo stesso deve essere consegnato al domicilio dei Consiglieri *"a mezzo del messo comunale o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo,oppure per raccomandata A/R"*;

CONSIDERATO CHE durante gli anni di vigenza del regolamento di cui trattasi, sono sorte questioni e criticità interpretative dovute al mutare dei tempi e della cultura generale, in particolare in ordine al corretto all'utilizzo degli strumenti informatici di comunicazione;

ATTESO CHE l'utilizzo del messo notificatore comporta un costo economico considerevole per il Comune, vieppiù l'obbligo di sottostare ad una procedura ben più farraginoso rispetto all'utilizzo della posta elettronica:

TENUTO CHE un mezzo di comunicazione oggi fondamentale, per la sua velocità, sicurezza e gratuità, è quello della posta elettronica certificata e non certificata;

RITENUTO di dover intervenire in merito, garantendo la possibilità di agire con le nuove modalità di comunicazione delle convocazioni del Consiglio comunale, modificando l'art.37 del regolamento di funzionamento di tale organo collegiale, nel modo che segue:

"1. L'avviso di convocazione del Consiglio, con ordine del giorno, deve essere consegnato tramite avviso scritto, ai singoli consiglieri con una delle seguenti modalità :

a) mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo di Posta elettronica certificata comunicata all'uopo dai Consiglieri;

b) mediante invio tramite posta elettronica non certificata comunicata all'uopo dai Consiglieri;

In entrambe le ipotesi i Consiglieri, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, devono comunicare il loro indirizzo di posta elettronica, certificata o meno, e dichiarare espressamente di controllarla regolarmente e di farne regolare uso, dichiarando altresì che nessun altro ha accesso e/o possa fare uso della casella indicata.

c) mediante consegna dell'avviso al domicilio del Consigliere da parte di un incaricato del Comune (solo qualora il Consigliere non sia in possesso di una PEC o di un indirizzo di

posta elettronica non certificata o non intenda avvalersi di tale strumento di comunicazione);

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 lett c), i consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune, comunicando al Sindaco, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti. Ove il Consigliere non provveda all'elezione di domicilio nei termini di cui sopra, gli avvisi sono depositati presso la segreteria comunale ed è onere ed obbligo del consigliere interessato provvedere al loro ritiro. Con il deposito di cui sopra, la convocazione s'intende regolarmente effettuata.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 1 lett.c) l'incaricato del Comune deputato alla consegna dell'avviso, rimette alla segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco ricevuta, comprendente più Consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e dell'incaricato alla consegna. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.”

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali,

VISTO il vigente Statuto Comunale;

CON voti favorevoli

UNANIME

DELIBERA

DI MODIFICARE l'art. 37 del vigente regolamento comunale di funzionamento del Consiglio comunale, nel modo che segue:

“1. L'avviso di convocazione del Consiglio, con ordine del giorno, deve essere consegnato tramite avviso scritto, ai singoli consiglieri con una delle seguenti modalità :

a) mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo di Posta elettronica certificata comunicata all'uopo dai Consiglieri;

b) mediante invio tramite posta elettronica non certificata comunicata all'uopo dai Consiglieri;

In entrambe le ipotesi i Consiglieri, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, devono comunicare il loro indirizzo di posta elettronica, certificata o meno, e dichiarare espressamente di controllarla regolarmente e di farne regolare uso, dichiarando altresì che nessun altro ha accesso e/o possa fare uso della casella indicata.

c) mediante consegna dell'avviso al domicilio del Consigliere da parte di un incaricato del Comune (solo qualora il Consigliere non sia in possesso di una PEC o di un indirizzo di posta elettronica non certificata o non intenda avvalersi di tale strumento di comunicazione);

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 lett c), i consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune, comunicando al Sindaco, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti. Ove il

Consigliere non provveda all'elezione di domicilio nei termini di cui sopra, gli avvisi sono depositati presso la segreteria comunale ed è onere ed obbligo del consigliere interessato provvedere al loro ritiro. Con il deposito di cui sopra, la convocazione s'intende regolarmente effettuata.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 1 lett.c) l'incaricato del Comune deputato alla consegna dell'avviso, rimette alla segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna puo' avere forma di elenco ricevuta, comprendente piu' Consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e dell'incaricato alla consegna. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare."

DI DICHIARARE, con separata votazione ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.00 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
MASSA MARIA SERENA

Il Segretario Comunale
FUSCO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 01/06/2017 al 16/06/2017 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
FUSCO DANIELE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31-mag-2017

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Senis, li _____

Il Segretario Comunale
FUSCO DANIELE

DA TRASMETTERE A

- UFFICIO TECNICO
- UFFICIO AMMINISTRATIVO
- UFFICIO CONTABILE
- UFFICIO VIGILANZA
- UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Il Segretario Comunale

